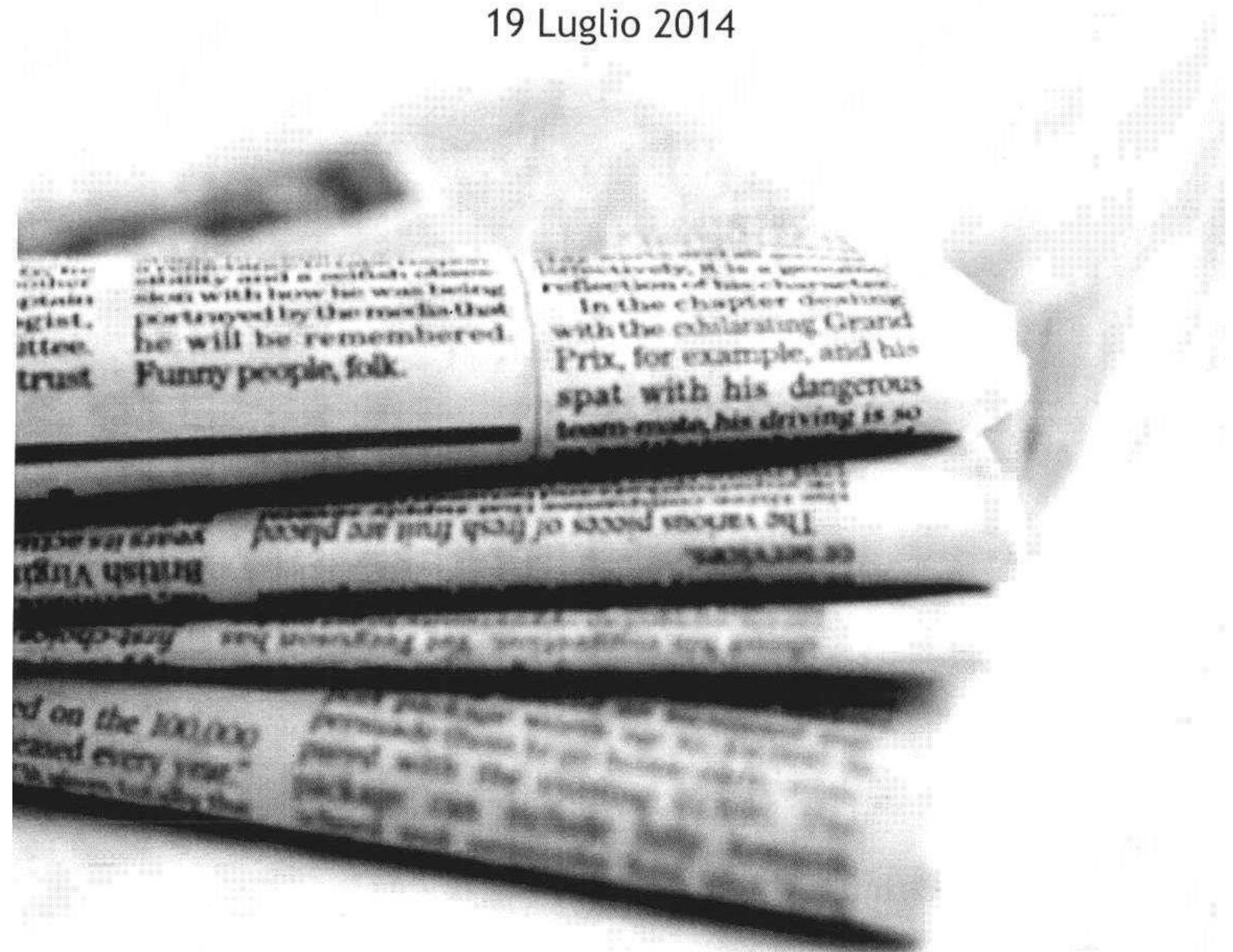


Rassegna stampa del

19 Luglio 2014



**Inail.** In palio 30 milioni per progetti di innovazione tecnologica degli impianti

# Aiuti per la sicurezza in edilizia e in agricoltura

**Silvia Perna**

Un nuovo bando dell'**Inail** per finanziare le micro e piccole imprese che investano in progetti di innovazione tecnologica per gli impianti, le macchine e le attrezzature mirati al miglioramento delle condizioni in materia di salute e **sicurezza nei luoghi di lavoro** e in grado di incidere efficacemente ed effettivamente sulle principali cause di infortunio o malattia professionale. Il bando, pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale» n. 165 di ieri, si rivolge ai seguenti settori:

■ **agricolo-forestale**, dove sovente si verificano numerosi e gravi infortuni, spesso mortali, derivanti dall'utilizzo di macchine e attrezzature da lavoro non idonee. È il caso del ribaltamento dei trattori e del conseguente schiacciamento dei conducenti causato dall'assenza, su molte macchine, dei necessari dispositivi di sicurezza e di strutture di protezione. L'incentivo sosterrà le piccole e micro imprese che metteranno in sicurezza i propri trattori, privi dei necessari dispositivi di sicurezza, in conformità alle disposizioni contenute nell'allegato V del decreto legislativo n. 81/08, nonché alle prescrizioni tecniche individuate dall'Istituto nell'ambito delle linee guida emesse sulla tematica. Il finanziamento è limitato a un solo trattore per impresa;

■ **edilizia**: movimentazione manuale dei carichi e caduta dall'alto rappresentano le due principali cause di rischio per i lavoratori nell'esercizio dell'attività svolta nei cantieri temporanei e mobili, dove maggiormente operano le micro e piccole imprese. L'incentivo sosterrà l'acquisto di un numero massimo di tre macchine, utilizzabili nei cantieri temporanei e mobili, in grado di eliminare o ridurre le due cause di ri-

schio e rientranti nel campo di applicazione del decreto legge n.17/2010 e nella definizione dell'articolo 2, lettera a), punti da 1 a 4 del Dlgs n. 17/2010;

■ **estrazione e lavorazione dei materiali lapidei**: esposizione a rumore e/o a polveri nonché alla movimentazione manuale dei carichi costituiscono le principali cause di infortunio o malattia. Il finanziamento sosterrà l'acquisto o sostituzione di macchine, in un numero massimo di tre, per la riduzione dei

rischi e rientranti nelle norme individuate per l'edilizia.

Le risorse finanziarie ammontano a 30 milioni di euro, così distribuiti:

- **agricoltura**: 15.582.703 euro;
- **edilizia**: 9.417.297 euro;
- **settore dei lapidei** 5.000.000 euro.

I fondi destinati a ciascun settore sono suddivisi e distribuiti a livello regionale/provinciale.

Il contributo, in conto capitale, è erogato fino a una misura massima corrispondente al 65% dei costi, al netto dell'Iva,

sostenuti per la realizzazione del progetto. Il contributo massimo concedibile a ciascuna impresa, nel rispetto del regime "de minimis", non potrà superare l'importo di 50.000 euro; il contributo minimo ammissibile è pari a 1.000 euro.

Dal 3 novembre fino alle ore 18 del 3 dicembre 2014, le imprese registrate negli archivi Inail avranno a disposizione una procedura informatica che consentirà loro di compilare la domanda di partecipazione. La domanda così compilata dovrà essere scaricata e inviata, assieme alla documentazione prevista dal bando, dall'indirizzo di posta elettronica certificata che l'impresa ha indicato sul modulo di domanda, all'indirizzo Pec della struttura regionale/provinciale di competenza. Alle domande presentate si applica la procedura di tipo valutativo a graduatoria. Le domande presentate saranno oggetto di valutazione da parte di una commissione di valutazione istituita presso ciascuna direzione regionale/provinciale dell'Istituto. Ciascuna struttura regionale/provinciale approva la graduatoria di ciascun asse di finanziamento sulla base delle proposte predisposte dalla commissione. Le graduatorie sono pubblicate sul sito [www.inail.it](http://www.inail.it).

I progetti ammessi verranno finanziati fino alla concorrenza delle somme stanziare per la struttura regionale/provinciale di competenza per ordine decrescente di punteggio conseguito. Le graduatorie, per le quali è previsto lo scorrimento, saranno valide fino a esaurimento delle risorse e, comunque, non oltre la scadenza del 31 dicembre del secondo anno successivo alla data di pubblicazione.

## La ripartizione dei fondi

I contributi disponibili in base al settore e alla regione

| Regioni        | Ripartizione budget |                  |                  |
|----------------|---------------------|------------------|------------------|
|                | Agricoltura         | Costruzioni      | Lapidei          |
| Piemonte       | 979.606             | 581.449          | 296.184          |
| Valle d'Aosta  | 115.444             | 97.643           | 84.889           |
| Lombardia      | 1.691.829           | 980.191          | 470.329          |
| Liguria        | 379.347             | 245.391          | 149.415          |
| Bolzano        | 168.407             | 127.295          | 97.839           |
| Trento         | 179.223             | 133.350          | 100.483          |
| Veneto         | 996.773             | 591.060          | 300.381          |
| Friuli V.G.    | 252.129             | 174.167          | 118.309          |
| Emilia Romagna | 852.306             | 510.180          | 265.059          |
| Toscana        | 960.566             | 570.789          | 291.528          |
| Umbria         | 329.257             | 217.348          | 137.168          |
| Marche         | 401.985             | 258.064          | 154.950          |
| Lazio          | 1.347.576           | 787.459          | 386.155          |
| Abruzzo        | 423.422             | 270.066          | 160.192          |
| Molise         | 173.636             | 130.222          | 99.117           |
| Campania       | 1.536.334           | 893.137          | 432.308          |
| Puglia         | 1.110.400           | 654.675          | 328.164          |
| Basilicata     | 338.029             | 222.258          | 139.313          |
| Calabria       | 1.073.526           | 634.031          | 319.148          |
| Sicilia        | 1.756.042           | 1.016.141        | 486.029          |
| Sardegna       | 516.866             | 322.381          | 183.040          |
| <b>Italia</b>  | <b>15.582.703</b>   | <b>9.417.297</b> | <b>5.000.000</b> |

## INFRASTRUTTURE. Una boccata d'ossigeno dall'assessorato

# Quaranta mln ai grandi Comuni per edilizia e per lavori pubblici

LILLO MICELI

PALERMO. I Comuni siciliani con popolazione superiore ai trentamila abitanti avranno a disposizione quaranta milioni di euro per la realizzazione di lavori pubblici o per la progettazione di opere prioritarie.

Nei prossimi giorni, l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità, Torrisi, invierà una nota agli enti locali interessati affinché inoltrino allo stesso assessore le richieste progettuali.

I quaranta milioni "liberati" da Torrisi provengono da economie realizzate con i co-finanziamenti statali e regionali sui programmi operativi europei. Le somme saranno assegnate proporzionalmente in base al numero degli abitanti. Il Comune che riceverà la somma maggiore (9,8 milioni) è Palermo; quello che avrà di meno (457 mila euro), è Mascalucia. «La strategia messa in campo dall'assessorato alle Infrastrutture - ha sottolineato Torrisi - è quella non solo di creare ambienti maggiormente vivibili, ma anche di dare risposte in termini occupazionali, considerata la crisi del settore dei lavori pubblici, in Sicilia, da anni in difficoltà come spesso denunciato dall'associazione dei costruttori. Questi quaranta milioni - ha aggiunto - rappresentano un'ulteriore boccata d'ossigeno per le città, per interventi spesso necessari e bloccati per carenza di risorse. Gli stessi Comuni potranno utilizzare le somme a loro disposizione per la redazione di progetti volti al perseguimento delle finalità di riqualificazione urbana da attuarsi con la programmazione 2014-2020».

Per il dirigente generale, Giovanni Arnone, «continua l'intensa opera di concerto con l'assessore Torrisi, volta a fi-



IL PARCO DI MONTE CERAULO A MASALUCIA: IL COMUNE CHE RICEVERÀ DI MENO

nanziare opere di riqualificazione dei nostri centri urbani e in particolare dei centri storici».

I Comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti, dunque, potranno utilizzare queste (inattese) risorse per migliorare la vivibilità urbana. Ma potranno spendere, ognuno la propria quota di finanziamento, soltanto in opere che siano coerenti con le competenze dell'assessorato alle Infrastrutture. Una destinazione obbligata, insomma, per evitare che i sindaci, viste le ristrettezze economiche, possano essere tentati di stornarli per l'acquisto di beni e servizi. L'obiettivo dichiarato è quello di dare una boccata d'ossigeno agli enti locali, ma anche alle imprese del settore delle costruzioni edili.

Queste le somme che riceveranno i trentatré Comuni siciliani aventi diritto: Palermo, 9 milioni e 829 mila euro; Catania, 4 milioni e 380 mila eu-

ro; Messina, 3 milioni e 635 mila euro; Siracusa, 1 milione e 780 mila euro; Marsala, 1 milione 209 mila euro; Gela, 1 milione e 134 mila; Ragusa, 1 milione e 47 mila; Trapani, 1 milione 35 mila euro; Vittoria, 934 mila euro; Caltanissetta, 925 mila euro; Agrigento, 871 mila euro; Bagheria, 814 mila euro; Modica, 812 mila euro; Acireale, 771 mila euro; Mazara del Vallo, 759 mila euro; Paternò, 717 mila euro; Misterbianco, 714 mila euro; Alcamo, 676 mila euro; Barcellona Pozza di Gotto, 522 mila euro; Sciacca, 616 mila euro; Monreale, 578 mila euro; Caltagirone, 574 mila euro; Licata, 571 mila euro; Carini, 547 mila euro; Augusta, 541 mila euro; Canicattì, 531 mila euro; Adrano, 530 mila euro; Favara, 495 mila euro; Milazzo, 478 mila euro; Castelvetro, 476 mila euro; Partinico, 475 mila euro; Avola, 470 mila euro; Mascalucia, 457 mila euro.